



COMUNE DI RAGUSA

AVVISO PUBBLICO

Per la ricerca di partner pubblici/ privati interessati a partecipare alle attività di co-progettazione e/o implementazione del progetto nell'ambito della 5^a edizione del bando Urban Innovative Actions (Uia)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI SVILUPPO ECONOMICO

RENDE NOTO

In data 16/09/2019 è stato pubblicato il quinto bando dell'iniziativa ***UIA Urban Innovative Actions*** con scadenza il 12/12/2019. L'UIA è un'iniziativa della Commissione Europea che intende fornire risorse alle aree urbane al fine di testare soluzioni innovative e sperimentali per far fronte alla complessità e alle sfide urbane e che siano rilevanti a livello europeo.

Vengono finanziati progetti di alta qualità, creati e concepiti da un partenariato strutturato, significativo e rappresentativo della realtà locale, in relazione al tema dell'Agenda Urbana Europea prescelto, orientati ai risultati e alla trasferibilità a livello europeo.

Caratterizzano i progetti UIA:

- l'innovatività: i progetti devono essere audaci, creativi e sperimentali. L'innovazione è intesa sotto due profili: implementazione di soluzioni nuove, mai testate prima a livello di UE, oppure soluzioni mai implementate nel territorio locale ma che rispetto allo stato dell'arte e ad altre esperienze esistenti a livello di UE si caratterizzano per uno o più elementi di innovazione attestanti un'evoluzione rispetto all'esistente.
- L'approccio sotteso è quello di andare al di là di progetti normalmente finanziati con fonti "tradizionali" scommettendo sulla trasformazione di idee ambiziose e creative in prototipi che possano essere testati in ambienti urbani. La Commissione europea incoraggia esperimenti innovativi basati sull'esperienza di un'ampia serie di discipline prediligendo un approccio integrato alle diverse sfide urbane (individuate anche all'interno dell'Agenda Urbana dell'UE);
- la partecipazione: la pluralità dei Soggetti pubblici e privati coinvolti nella fase di predisposizione della proposta progettuale e poi nella realizzazione del progetto è un elemento di valore, e anche nella sperimentazione di *partnership* inusuali possono potenzialmente rilevarsi elementi di innovazione;
- la misurabilità: i progetti richiedono particolare rigore sia nella fase metodologica che in quella del monitoraggio, al fine di dimostrare il cambiamento generato dalla soluzione sperimentale proposta, quantificandolo, misurandolo e valutandolo;
- la trasferibilità: i progetti devono testare un modello che possa essere applicabile e replicabile in altri territori dell'UE anche su scala più ampia.
- La realizzazione del progetto dovrà avere una durata massima di 3 anni.

Sviluppo economico del territorio. Servizi per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato. Turismo, cultura, sport e attività del tempo libero. Progettazione Comunitaria

Dirigente: dott. Santi Di Stefano email: s.distefano@comune.ragusa.gov.it

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Concetta Farina email: concetta.farina@comune.ragusa.gov.it Tel.0932.676465.

Art. 1 Oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso si intende individuare un partenariato multiplo di soggetti pubblici e/o privati, dotati di personalità giuridica, interessati a partecipare all'attività di co-progettazione e/o implementazione del progetto descritto al successivo art.2, in caso di ammissione a finanziamento;

La Giunta Municipale con deliberazione n. 645 del 19/11/2019 ha stabilito di partecipare al suddetto bando, la cui documentazione è reperibile al seguente link: <https://www.uia-initiative.eu/en/call-proposals/5th-call-proposals>, individuando il tema "Cultura e Patrimonio Culturale/Culture and Cultural Heritage" quale ambito di azione con l'intenzione di valorizzare, recuperare e riqualificare una parte della città caratterizzata dallo spopolamento e dall'isolamento, unificando sistemi urbani e territoriali intorno all'idea di un "territorio parco", che comprende il quartiere San Paolo e la Vallata Santa Domenica, attraverso la messa in rete dell'economia culturale, sociale e turistica locale nell'intento di rompere l'isolamento di detto quartiere garantendo una più rapida accessibilità e nel contempo assicurare una maggiore coesione tra i quartieri della città;

Art.2 - Finalità e obiettivi del progetto

La città di Ragusa è famosa per il suo patrimonio barocco (vale la pena elencarla come patrimonio dell'UNESCO) e attira un alto volume di turismo grazie alla sua cultura ricca e stratificata, al suo territorio bello e diversificato e alla tradizione culinaria locale, al centro di festival mirati e di set cinematografici. Tuttavia, mentre un certo tipo di turismo basato sulla cultura è fiorente, altri importanti aspetti del patrimonio sia materiale che immateriale e della cultura locale stanno lentamente scomparendo, essendo abbandonati o caduti in rovina, esclusi da tutti i benefici che la crescita della cultura e l'industria del turismo potrebbe portare al territorio e ai suoi abitanti.

L'artigianato tradizionale sta scomparendo e parti della città, giudicate come eredità minore (o per nulla), vengono abbandonate. Ragusa, secondo una ricerca dell'Associazione Nazionale Centri Storico-Artistici, sembra essere la seconda città in Italia in termini di edifici abbandonati, con un tasso del 42% di edifici abbandonati. La città ha un patrimonio inestimabile di beni inutilizzati o trascurati, compresi edifici pubblici, semi-pubblici e privati.

Questo è il caso del quartiere di San Paolo, un antico quartiere della storica Ibla, arroccato sulla cresta rocciosa sotto la nuova città. Dai suoi vicoli, pittoreschi sebbene in uno stato di tremendo abbandono, e attraverso un labirinto di scale, è possibile accedere ad alcune delle aree più importanti e blasonate dai turisti di Ibla, come il Convento del Carmine o l'area di Santa Maria delle Scale. Sotto il distretto, in una valle lussureggiante, scorre un ruscello che, fino a poco tempo fa, alimentava un sistema di vecchi mulini, a testimonianza della produttività agricola che ha reso la ricchezza delle città. E più in alto sulla collina è possibile osservare i resti di sepolcri da forno, dell'antica era siciliana. Sotto, un sistema di antiche cave di pietra intricate e ora abbandonate, la Cava Santa Domenica, giace come un mondo sotterraneo dimenticato che incorpora la storia del luogo.

Il quartiere di San Paolo ricorda una piccola Matera, situata tra la scogliera e la valle del fiume Irminio, sul lato del più noto Ibla. Un tempo un vivace quartiere popolare, fortemente integrato con il resto della città e il suo funzionamento, ora giace in rovina e parziale abbandono, per testimoniare l'esclusione di alcune parti della città e della loro popolazione dai principali circuiti turistici e opportunità correlate.

Sviluppo economico del territorio. Servizi per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato. Turismo, cultura, sport e attività del tempo libero. Progettazione Comunitaria

Dirigente: dott. Santi Di Stefano email: s.distefano@comune.ragusa.gov.it

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Concetta Farina email: concetta.farina@comune.ragusa.gov.it Tel.0932.676465.

La sfida è quindi quella di definire nuovi approcci in grado di innovare i processi produttivi per una rigenerazione urbana collaborativa di queste aree, sfruttando il patrimonio e la cultura per rigenerare anche la sfera socioeconomica attraverso la partecipazione e l'innovazione.

L'obiettivo del progetto, è la rigenerazione collaborativa del patrimonio naturalistico (nella valle) e immobiliare del quartiere San Paolo e della Valle del fiume Irmínio. Si partirà dal patrimonio pubblico che rigenerato o riattivato costituirà il driver per la definizione di un processo di riattivazione dell'intero quartiere che non avvenga più in maniera frammentata, ma attraverso una visione di scala e collettiva del suo futuro: il quartiere di San Paolo come laboratorio di innovazione culturale urbana e porta sul territorio.

L'unificazione dei sistemi urbani e territoriali avverrà identificando San Paolo come il luogo in cui le masse critiche dell'economia culturale, agricola e turistica possono trovare uno spazio e un collegamento virtuale con il territorio più ampio. San Paolo diventerà la nuova porta di un territorio complesso, sia fisicamente (attraverso percorsi, spazi pubblici e passeggiate paesaggistiche) sia virtualmente attraverso un progetto di Nuove o innovative tecnologie di prodotto/processo, di innovazione gestionale o organizzativa o in ambito commerciale utilizzando soluzioni tecnologiche, applicazioni, prodotti/servizi innovativi incentrati sull'utilizzo di tecnologie 4.0. Questa realtà messa in rete verrà poi connessa con le realtà formative già esistenti che nel quartiere e nei suoi spazi potranno trovare un hub capace di incubare nuovi prodotti e imprese, di fornire formazione specifica oppure gli spazi dove poter comunicare i propri risultati di ricerca. La tecnologia allora è la condizione dell'innovazione ma non il suo obiettivo. La *smart city* applicata allo sviluppo culturale e alla evoluzione sociale si converte nella ricerca e sviluppo delle Intelligenze presenti nel Territorio.

Le Nuove Tecnologie non sono intese solo come strumento per lo scambio di conoscenze o la concorrenza tra città. Si tratta invece di uno strumento che implica l'accettazione di una collaborazione aperta e la condivisione di progetti. La tecnologia ci permette di riconoscere il contributo già dato da altri in campo sociale, moltiplicandone gli effetti.

L'Intelligenza Territoriale è un concetto sviluppato nell'ambito del Sesto Programma Quadro della Comunità Europea tra il 2002 e il 2006. Nelle società post-industriali, l'Intelligenza Territoriale è la scienza che ha per oggetto lo sviluppo sostenibile dei territori e che ha per soggetto la comunità territoriale. In particolare, il concetto mette in relazione la conoscenza multidisciplinare dei territori con le loro dinamiche; rafforza la capacità delle comunità territoriali di partecipare al loro sviluppo in modo equo e sostenibile; migliora la condivisione delle informazioni territoriali e diffonde i suoi metodi e strumenti di analisi utilizzando le Nuove Tecnologie; promuove la governance, i processi decisionali e le pratiche che valorizzano la partecipazione e il partenariato e la ricerca-azione che contribuiscono allo sviluppo equo e sostenibile della comunità territoriale;

Il concetto sottolinea il contributo delle risorse immateriali allo sviluppo generale, permettendo che le differenze non diventino un ostacolo all'affermazione di questi bisogni, ma sottolineando il valore del *patrimonio del territorio*. L'intelligenza territoriale concilia i valori post-materiali con quelli della cultura della società industriale, sostenendo lo sviluppo delle risorse dei territori e riconosce queste ultime qualità implicite e unicità e rende il loro utilizzo attraente per le eterogenee società globali.

La soluzione identificata alla summenzionata sfida si presenta quindi sotto forma di un metaprogetto che stabilisce il quadro e inizia a implementare un processo di rigenerazione collaborativa e integrata del quartiere di San Paolo, mentre sviluppa l'ambiente virtuale per il suo collegamento con il territorio più

Sviluppo economico del territorio. Servizi per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato. Turismo, cultura, sport e attività del tempo libero. Progettazione Comunitaria

Dirigente: dott. Santi Di Stefano email: s.distefano@comune.ragusa.gov.it

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Concetta Farina email: concetta.farina@comune.ragusa.gov.it Tel.0932.676465.

ampio. Il processo sfrutterà il patrimonio e la cultura come mezzo di inclusione (spaziale e sociale), prosperità (rilanciare la tradizione attraverso l'innovazione), produttività (creando un accesso integrato al sistema territoriale attraverso l'accesso fisico e virtuale via San Paolo) e sostenibilità (inclusione e protezione dell'ambiente). San Paolo è così ricollocato da un territorio liminale al centro dei sistemi spaziali, culturali e produttivi della valle, trasformandolo da uno spazio esistente nel mezzo nella chiave per accedere alle risorse non divulgate di territori dimenticati. In linea con questo obiettivo, gli obiettivi generali sono:

- Inclusione spaziale: ridurre l'isolamento, aumentare e migliorare l'accessibilità e la connettività di San Paolo a Ibla, alla valle dell'Irminio e alle cave.
- Inclusione sociale: aumentare le opportunità di interazione sociale a San Paolo
- Inclusione culturale: aumentare l'accesso alle attività culturali
- Inclusione economica (prosperità e produttività): aumentare il numero di imprese attive a San Paolo
- Inclusione ambientale (rigenerazione e protezione): valle e fiume Irminio, cave

Art. 3 - Soggetti ammessi a presentare candidatura

Possono presentare manifestazione di interesse nell'ambito del presente avviso soggetti pubblici e/o privati singoli o in partnership, dotati di personalità giuridica, come definiti al punto 5.1 del Capitolato tecnico del bando citato, ovvero: istituzioni, agenzie, organizzazioni, imprese profit e non profit, associazioni interessate a partecipare all'attività di co-progettazione e/o implementazione del progetto, in caso di ammissione a finanziamento

Ai sensi di quanto disposto dal Bando UIA non sono ammessi tra i partners società di consulenza il cui oggetto sociale principale sia lo sviluppo e la gestione di progetti europei.

Art. 4 - Modalità di presentazione delle candidature

I soggetti interessati dovranno presentare una Manifestazione di Interesse e la scheda progettuale allegati al presente avviso, debitamente datati e firmati dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero nel caso di più soggetti proponenti da quello individuato come capogruppo ed accompagnate dalla **fotocopia di un documento di identità in corso di validità** del sottoscrittore.

I soggetti interessati dovranno presentare **esclusivamente per via telematica** all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it specificando nell'oggetto **“Manifestazione di interesse per la partecipazione e co-progettazione bando UIA “Culture and Cultural Heritage”**.

A pena esclusione delle stesse, le istanze dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del _____ alle ore _____.

Le manifestazioni di interesse ricevute oltre il suddetto termine saranno considerate non ammissibili.

La documentazione dovrà essere inviata in formato PDF

Art. 5 – Selezione delle candidature

La selezione delle proposte pervenute verrà effettuata da una Commissione Tecnica nominata dal Dirigente del Settore VI e verrà effettuata sulla qualità delle proposte pervenute in coerenza con l'idea progettuale scelta dall'Amministrazione Comunale ed identificata nel Parco Urbano Territoriale che si snoda tra la vallata S. Domenica e Largo San Paolo, meglio descritta all'art. 2.

Sviluppo economico del territorio. Servizi per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato. Turismo, cultura, sport e attività del tempo libero. Progettazione Comunitaria

Dirigente: dott. Santi Di Stefano email: s.distefano@comune.ragusa.gov.it

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Concetta Farina email: concetta.farina@comune.ragusa.gov.it Tel.0932.676465.

Ulteriori informazioni o chiarimenti inerenti il suddetto avviso è possibile scrivere ai seguenti indirizzi mail: m.leonardi@comune.ragusa.gov.it, concetta.farina@comune.ragusa.gov.it o telefonare ai seguenti numeri telefonici: 0932.676465/466

Responsabile del procedimento relativo all'avviso in parola è la dott.ssa Concetta Farina

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Ragusa www.comune.ragusa.gov.it ed all'Albo Pretorio.

Il Dirigente del Settore VI
dott. Santi Di Stefano